

Regolamento del Centro Studi ASL di Bergamo

***Approvato dalla Direzione strategica dell'ASL di Bergamo
con deliberazione n.782 del 26/06/2012***

Art. 1 Denominazione

E' costituito il gruppo di progetto per la promozione, la raccolta, l'analisi e la divulgazione di tutta l'attività a carattere scientifico e di studio prodotta dai professionisti dell'ASL di Bergamo. Tale gruppo, in forza del presente regolamento, assume la denominazione di "Centro Studi ASL di Bergamo" (in breve CeSAB).

Il CeSAB è una struttura interna all'ASL di Bergamo.

Art. 2 Sede

Il CeSAB ha sede presso l'ASL della provincia di Bergamo Via Gallicciolli n. 4 - Bergamo

Art. 3 Oggetto e scopi

Il CeSAB persegue finalità di carattere scientifico.

Si propone di promuovere iniziative di studio/ricerca su materie di interesse istituzionale legate alla mission dell'ASL, in coerenza con le indicazioni ministeriali, regionali ed aziendali con l'intento di sviluppare, potenziare e monitorare progetti di miglioramento della qualità dell'assistenza in ambito sanitario e sociale tenendo in giusta considerazione i bisogni, anche inespressi, dei cittadini.

Il CeSAB intende altresì diffondere cultura all'interno e all'esterno dell'Azienda, fornendo informazioni su studi e soluzioni operative ed organizzative adottate nell'interesse della popolazione e dei fruitori dei propri servizi e di quelli forniti da altri soggetti erogatori di assistenza.

Il CeSAB si impegna quindi a:

- A. Raccogliere, sistematizzare e diffondere la conoscenza dei lavori prodotti in Azienda attraverso il sito aziendale ed eventuali altri canali quali ad esempio EPICENTRO, riviste, ecc..
- B. Promuovere l'utilizzo dello strumento SBBL (Sistema Bibliotecario Lombardo)

- C. Attivare e monitorare progetti di studio/ricerca aziendale in settori di interesse quali:
- a. prevenzione
 - b. clinica
 - c. organizzazione e programmazione sanitaria

In ogni caso l'attività del CeSAB mira a:

- A. tutelare e valorizzare la produzione scientifica e di studio/ricerca dei professionisti dell'ASL nell'ambito delle competenze e dei ruoli assunti in Azienda;
- B. promuovere la crescita culturale e professionale dei professionisti ASL fornendo supporto metodologico alle iniziative individuali di ricerca e studio;
- C. promuovere, programmare e coordinare iniziative in tema di didattica e di ricerca scientifica, anche mediante specifici progetti di ricerca.

Per la realizzazione dei suoi scopi CeSAB può agire in collaborazione con il Ministero della Salute, con le Regioni, le Aziende sanitarie, Università, Società scientifiche, altri organismi e istituzioni pubbliche, con associazioni anche di volontariato e con Enti pubblici e privati, Aziende che si propongono scopi complementari o che si occupano, senza scopi di lucro, delle medesime tematiche.

Nel perseguire le sue attività di formazione e sviluppo delle professionalità, il CeSAB opera in collaborazione con il Servizio di Formazione e Aggiornamento aziendale, anche in tema di organizzazione di Convegni divulgativi dell'attività scientifica prodotta in ASL.

Per realizzare i propri scopi, oltre alle attività essenziali indicate dal presente articolo, CeSAB può svolgere qualunque attività direttamente connessa nonché accessoria a quelle sopra elencate, in quanto integrative delle stesse.

Art. 4

Budget assegnato e gestione economica

Il CeSAB dispone di un proprio Centro di costo e gli viene assegnato annualmente, con atto dispositivo del Direttore Generale, un budget per le spese correnti.

Possono essere introitati contributi di Pubbliche amministrazioni, Enti Locali, Istituti di Credito e di Enti in genere che desiderino finanziare attività di interesse comune gestite dal Centro, purché tali finanziamenti risultino coerenti con il Codice etico aziendale.

Possono altresì essere introitati proventi derivanti da attività svolte per il perseguimento dei fini istituzionali quali, ad esempio, quote di iscrizione a Convegni organizzati da CeSAB o vendita di pubblicazioni.

Art. 5

Composizione del Centro studi

L'attività del Centro studi nonché l'attuazione dei propri programmi è complessivamente diretta, coordinata e promossa da un Consiglio Direttivo che esplica anche le funzioni di Comitato scientifico.

Il Consiglio è composto da nove membri, nominati dal Direttore Generale dell'ASL.

I componenti possono essere dipendenti dell'Azienda o figure esterne alla stessa, appartenenti al mondo scientifico, della ricerca, dell'istruzione.

Per favorire la realizzazione delle proprie finalità il CeSAB, attraverso il Consiglio Direttivo, può istituire una o più Commissioni di studio, composte di esperti interni o esterni all'Azienda sulle materie di interesse.

Per l'avvio dei progetti relativi alle linee di ricerca individuate, il Consiglio direttivo può avvalersi del Comitato di Bioetica, nei casi previsti dalla normativa.

Spetta inoltre al Consiglio Direttivo:

- a) dirigere l'attività del Centro Studi;
- b) concordare le attività da svolgere e convocare le Commissioni di Studio;
- c) proporre l'ammontare del budget annuale assegnato dalla Direzione Generale;
- d) predisporre la relazione annuale sulla gestione del Centro Studi da sottoporre alla Direzione Generale;
- e) elaborare e dare esecuzione al Regolamento nonché proporre modifiche;
- f) nominare, fra i suoi componenti, i referenti delle attività editoriali;
- g) curare l'attuazione dei programmi del CeSAB, nonché i rapporti con le altre Società Scientifiche nazionali e internazionali.

Le decisioni vengono prese a maggioranza dei presenti e sono valide quando intervengano alla seduta almeno la metà più uno dei componenti.

Art. 6

Conflitti d'interesse

I partecipanti ai progetti devono dichiarare l'assenza di conflitti di interesse relativamente all'oggetto di studio.

I criteri di valutazione dell'eventuale conflitto d'interessi sono mutuati dalla normativa che regola la Formazione Continua in Medicina.

Art. 7
Quadro normativo

Tutto quanto non previsto o non completamente regolato dal presente Regolamento verrà disciplinato dalle leggi speciali vigenti in materia, dai Regolamenti regionali o aziendali e, in mancanza, dal Codice Civile Italiano.

Art. 8
Diritti d'autore

Il Centro Studi è obbligato ad utilizzare i progetti, i dati ed i lavori acquisiti esclusivamente per le sue finalità; non potrà cederli a terzi sotto nessuna forma né avvalersene per presentazioni in eventi scientifici e/o divulgativi senza l'autorizzazione del/degli Autori e/o Responsabili di progetto. I prodotti - tra i quali le pubblicazioni scientifiche, i brevetti, i prodotti di ingegno, etc. - derivanti dalle attività collegabili ai progetti dovranno riportare, previo consenso, i nominativi di tutte le parti interessate.

Bergamo, 14.01.2013

Il Direttore Generale
Dr.ssa Mara Azzi